

TAP

Trans Adriatic Pipeline



Studio di Impatto Ambientale e Sociale

Capitolo 10 Valutazione Complessiva del Progetto

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pag. 2 di 13					
			Stato	Soc. Incaricat a	Codice Sistema	Disciplin a	Tipo Doc.	N. Sequenz
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00					

INDICE

10	CONCLUSIONI	3
10.1	Introduzione	3
10.2	Il processo ESIA e le norme applicabili	3
10.3	Principali Risultati	6
10.3.1	Risultati relativi all'Ambiente fisico e biologico	6
10.3.2	Risultati relativi all'Ambiente Socioeconomico	9
10.3.3	Risultati relativi al Patrimonio Culturale	10
10.3.4	Risultati relativi ai Paesi Confinanti	11
10.4	Implementazione delle misure di mitigazione e valorizzazione	11
10.5	Misure di Sicurezza del Progetto	12
10.6	Dichiarazione ESIA finale	13

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pag. 3 di 13					
			Stato	Soc. Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N. Sequenz
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00					

10 CONCLUSIONI

10.1 Introduzione

Il progetto del Trans Adriatic Pipeline (TAP) costituisce il frutto degli studi di fattibilità svolti a partire dal 2006, che hanno incluso dettagliate valutazioni di alternative in Grecia, Albania e Italia riferite sia al tracciato del gasdotto che all'ubicazione delle strutture associate (stazioni di compressione, valvola di intercettazione di linea (BVS), terminale di ricezione del gasdotto (PRT), ecc.), nonché alle diverse opzioni tecniche.

Il presente rapporto presenta lo studio di impatto ambientale e sociale (ESIA) relativo all'intero tracciato del gasdotto in Italia (45 km offshore e 8,2 km onshore) e alle strutture associate, di seguito denominati 'Progetto'.

Il processo di selezione del tracciato in Italia si è svolto in diverse fasi iterative, a cominciare dall'avvio delle attività di coinvolgimento degli *stakeholder* (portatori di interessi) nel 2006. Durante la fase ingegneristica del Progetto sono state prese in esame cinque principali alternative di tracciato. Sono stati presi in considerazione gli aspetti tecnico-logistici, i principali vincoli come ad esempio le aree sensibili dal punto di vista ambientale e le aree protette, gli aspetti legati al patrimonio culturale, gli aspetti socioeconomici e la selezione di un punto di approdo adeguato per ciascuna alternativa. In conclusione di tale processo è stata selezionata un'opzione, che è stata quindi sottoposta a ulteriori studi dettagliati.

Tuttavia, nel corso delle successive consultazioni con gli *stakeholder* in occasione delle quali è stato presentato il tracciato di base, sono emerse due problematiche chiave legate all'ubicazione dell'approdo del gasdotto offshore e del Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) (per maggiori dettagli consultare la *Sezione 2*). Alla luce delle problematiche emerse, TAP AG ha riaperto il processo di selezione del tracciato e analizzato nuovamente le informazioni a disposizione (in particolare quelle relative all'approdo e al PRT) per selezionare un tracciato "ottimizzato".

Il tracciato così definito e le relative strutture sono stati esaminati nel dettaglio attraverso il processo di ESIA.

10.2 Il processo ESIA e le norme applicabili

Attraverso il processo di ESIA, TAP AG ha effettuato una serie di studi ambientali e sociali riguardanti il Progetto. Questi hanno compreso: studi bibliografici; indagini sul campo di vario tipo (offshore e onshore) per raccogliere dati *ante operam* sulle condizioni fisiche, naturali, sociali e relative al patrimonio culturale all'interno dell'area di influenza del Progetto; proposte per la selezione dell'ubicazione del Progetto e per la sua progettazione; infine un vasto programma di coinvolgimento degli *stakeholder* (123 incontri con *stakeholder* nazionali, regionali e locali tra gennaio e luglio 2013).

  			Pag. 4 di 13					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Soc. Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N. Sequenz
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00					

L'ESIA è stata redatta in conformità con l'ordinamento italiano e con i requisiti ambientali e socioeconomici internazionali, con particolare attenzione al Quadro Normativo dell'Unione Europea e nel rispetto dei requisiti di prestazione (PR) della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (*European Bank for Reconstruction and Development - EBRD*). Si è fatto inoltre riferimento alla Convenzione Espoo delle Nazioni Unite sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale (EIA) in un Contesto Transfrontaliero laddove l'influenza del Progetto valichi i confini internazionali o raggiunga acque territoriali (Albania).

Lo scopo del processo ESIA è quello di fare in modo che tutti i potenziali impatti sull'ambiente fisico, biologico e umano attribuibili al Progetto vengano adeguatamente valutati, segnalati e, ove necessario, gestiti e mitigati fino a che gli impatti residui non rientrino nei livelli accettabili.

Le previsioni di impatto sono state effettuate in base all'attuale progetto e alle conoscenze delle condizioni *ante operam* derivanti da studi bibliografici e indagini sul campo eseguiti con le informazioni, le metodologie e le conoscenze scientifiche disponibili al pubblico al momento più aggiornate con lo scopo di ridurre al minimo le incertezze nella valutazione.

In linea con le migliori pratiche, la presente valutazione ESIA ha adottato un approccio cautelativo nell'identificazione e nella valutazione degli impatti. Laddove non è stato possibile formulare previsioni dirette del probabile livello di impatto, ai fini della progettazione e dell'implementazione pianificata del Progetto (compresa l'implementazione di misure di mitigazione adeguate) sono stati indicati e presi in considerazione i massimi impatti possibili. Laddove non sia stato possibile predire con certezza l'entità degli impatti, il team dell'ESIA ha impiegato la sua professionalità e i risultati di ricerche scientifiche per formulare un giudizio circa la probabilità che un impatto abbia luogo. Tale approccio conservativo è stato applicato a tutte le fasi della valutazione.

Di seguito sono forniti maggiori dettagli sulle fasi e le attività principali portate a termine e in corso di svolgimento attraverso il processo ESIA adottato:

- Ampia raccolta di dati sulle condizioni *ante operam* attraverso studi bibliografici e un programma estensivo di indagini sul campo (per informazioni dettagliate consultare la *Sezione 6* e i relativi Allegati), attraverso i quali è stato prodotto un database di Sistema informativo geografico (Geographic Information System - GIS) delle informazioni ambientali e sociali da utilizzare nella progettazione.
- La fase di ottimizzazione del tracciato del gasdotto è proseguita parallelamente allo studio ESIA prendendo in esame i dati ambientali, socioeconomici e relativi al patrimonio culturale emersi. Il processo di ottimizzazione del tracciato, a sua volta, ha fornito elementi utili per il processo ESIA, per cui il rapporto è stato aggiornato alla luce del tracciato ottimizzato.
- L'identificazione degli impatti e l'attività di *scoping* sono stati effettuati all'inizio del processo ESIA in modo sistematico dal team interdisciplinare ESIA. Con l'evolversi del progetto e l'aumentare delle informazioni disponibili, sono stati riesaminati e i dati sulle condizioni *ante operam* sono stati adeguatamente reinterpretati.

  			Pag. 5 di 13					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Soc. Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N. Sequenz
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00					

- TAP AG ha redatto un rapporto di *scoping* ESIA per il Progetto in Italia, che ha formalmente presentato alle autorità italiane nel maggio 2011. Il Rapporto descriveva il processo di analisi delle alternative di tracciato e di selezione del tracciato, i principali componenti e le caratteristiche chiave del Progetto, le potenziali problematiche ambientali e sociali relative all'implementazione del Progetto, la potenziale mitigazione, e il programma di studio ESIA proposto. Il Parere di *scoping* ufficiale è stato formulato dal Ministero dell'Ambiente italiano nel novembre 2011 e dal Ministero per i Beni Culturali italiano nel febbraio 2012.
- Il coinvolgimento degli *stakeholder* è un elemento chiave del processo ESIA. Lo scopo del coinvolgimento degli *stakeholder* è quello di dare loro la possibilità di partecipare al processo decisionale, esprimere i propri punti di vista e influenzare le soluzioni di mitigazione e tecniche relative alle questioni sollevate durante il processo. Conformemente al Requisito di prestazione 10 della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) sul coinvolgimento degli *stakeholder*, come già menzionato, TAP AG coinvolge gli *stakeholder* in Italia dal 2006 (all'inizio del processo di valutazione ambientale e sociale, in modo da acquisire elementi utili allo sviluppo dell'ambito del progetto).
- La valutazione d'impatto è stata formulata attraverso la stretta interazione con il team di progettazione su questioni quali le metodologie di lavoro, le migliori tecnologie a disposizione e le misure di mitigazione che verranno integrate nel progetto. Dove opportuno, la valutazione d'impatto comprendeva modelli quantitativi (ad esempio per i sedimenti marini movimentati durante la costruzione e le emissioni di polveri associate alla costruzione del Terminale di Ricezione del Gasdotto). In tutti i casi, gli impatti sono stati valutati sulla base di rigorosi 'criteri di significatività', a loro volta formulati sulla base delle norme e delle buone pratiche internazionali.
- Attraverso l'ESIA, TAP AG ha identificato e preso impegni relativamente a numerose misure studiate per evitare, mitigare o compensare gli impatti negativi, per minimizzare e gestire i rischi per l'ambiente, il personale impegnato e la popolazione locale. Dove possibile, sono stati identificati gli effetti positivi dell'implementazione del Progetto.
- Verrà formulato un dettagliato Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale (ESMMP), che verrà pienamente integrato nel Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (ESMS) che è studiato per fare in modo che tutte le misure di mitigazione e gli impegni presi da TAP AG nell'ESIA vengano rispettati sia dalla stessa TAP AG che dagli appaltatori che operano per conto di TAP AG. Questo sistema verrà messo a punto dopo la finalizzazione dell'ESIA e prima dell'assegnazione della commessa di costruzione a qualsivoglia appalto chiave.
- L'ESMMP rimarrà un documento in costante aggiornamento al fine di consentire il monitoraggio della prestazione ambientale e sociale, lo svolgimento di audit, e l'attuazione di misure correttive / miglioramenti continui in tutte le fasi del Progetto nel quadro del sistema di gestione complessivo di TAP AG.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pag. 6 di 13				
			Stato	Soc. Incaricat a	Codice Sistema	Disciplin a	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00				

Attraverso queste fasi e attività chiave, l'ESIA ha esaminato in modo sistematico ed esauriente tutti gli aspetti del Progetto proposto che sono stati identificati come potenziali fonti di impatto ambientale, socioeconomico e sul patrimonio culturale, sia negativo che positivo.

10.3 Principali Risultati

Il Trans Adriatic Pipeline è un progetto lineare su larga scala per la costruzione e l'utilizzo di un gasdotto ad elevata capacità e di lunga distanza.

In Italia, gli impatti principali del Progetto deriveranno dalle attività di costruzione, principalmente durante l'installazione del gasdotto e delle strutture associate a terra. La costruzione di condotte, tuttavia, utilizza tecniche consolidate impiegando apparecchiature standard, il che consente di identificare e valutare tutti gli impatti potenzialmente significativi.

Gli impatti associati al funzionamento del gasdotto saranno per lo più circoscritti al terminale di ricezione del gasdotto e alle operazioni di manutenzione e ispezione ordinarie.

Segue una panoramica delle principali osservazioni dell'ESIA.

10.3.1 Risultati relativi all'Ambiente fisico e biologico

Offshore

I potenziali impatti della costruzione e dell'utilizzo del gasdotto di 45 km nelle acque territoriali italiane sull'ambiente fisico offshore sono: interventi fisici circoscritti che alterano il fondale marino e creano una sospensione dei sedimenti che modifica indirettamente la qualità dell'acqua; emissioni inquinanti in aria dei motori dei mezzi navali impiegati nelle operazioni di costruzione; e la presenza nel lungo periodo del gasdotto sul fondale marino che influenza i processi marini locali.

Le attività di scavo della trincea e di movimentazione delle ancore produrranno un'alterazione fisica diretta del fondale marino. Tuttavia, lo scavo della trincea in sé non produrrà un impatto significativo sul fondale marino, dal momento che i relativi effetti saranno temporanei e circoscritti alle aree di scavo. Tali attività di costruzione daranno inoltre luogo alla dispersione di sedimenti marini, sebbene si preveda che i pennacchi di sedimenti saranno circoscritti nello spazio e nel tempo.

Sebbene l'ambiente marino circostante ospiti un certo numero di aree marine protette che hanno lo scopo di proteggere gli habitat e le specie sensibili, il gasdotto proposto non avrà effetti diretti su nessuna esse. Il sito marino protetto più vicino, il Sito di Interesse Comunitario Le Cesine, si trova a circa 2 km a nord del tratto di avvicinamento alla costa e di approdo del Progetto. Il sito ha lo scopo di proteggere l'habitat prioritario delle praterie di *Posidonia oceanica* sul fondale.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pag. 7 di 13				
			Stato	Soc. Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00				

Sono state identificate alcune zone coperte di *Posidonia oceanica* nella zona sottocostiera lungo il tracciato proposto. Queste zone, tuttavia, non verranno interferite in quanto il gasdotto passerà al di sotto di esse all'interno di un microtunnel; un'indagine ha confermato che non è presente *Posidonia oceanica* nell'area d'uscita a mare del microtunnel, dove le attività del Progetto interferiranno con il fondale marino.

I campioni di microfauna bentonica prelevati nell'area costiera mostrano che nell'area non sono presenti specie rare o protette. La fauna marina registrata o identificata nell'area comprende specie di interesse commerciale (per esempio il nasello, la sardina, il tonno pinna gialla, il gambero rosa, il polpo e il calamaro) a alcune specie di mammiferi marini (per esempio il tursiopo). Alcune di queste specie ittiche, come ad esempio il nasello, si riproducono nelle acque costiere pugliesi. Gli unici rettili marini presenti nel Mar Adriatico sono le tartarughe marine. Le tartarughe comuni e le tartarughe verdi nidificano nel bacino del mediterraneo ma sono limitati i casi di nidificazioni segnalati in prossimità dell'approdo del Progetto. L'avifauna marina nell'area non è particolarmente abbondante. Le attività di progetto che possono potenzialmente influenzare l'ambiente biologico offshore comprendono circoscritti interventi sul fondale (dragaggio, scavo della trincea per l'uscita del microtunnel), posa della condotta e movimentazione delle ancore. I potenziali impatti sulla flora e sulla fauna marine comprendono la perdita fisica di habitat, il seppellimento di specie sessili a seguito di un incremento della sedimentazione e della torbidità, e in misura minore il disturbo provocato dal rumore e dalle vibrazioni.

Le misure di mitigazione considerate nella progettazione, come ad esempio la costruzione di un microtunnel per l'approdo e la limitazione della sezione di fondale interessata dagli scavi di trincea, nonché le misure di mitigazione da implementare durante le fasi di cantiere e di esercizio, come ad esempio un'attenta distribuzione delle ancore e l'esecuzione dei lavori sottocosta in un periodo definito, limiteranno gli eventuali impatti sull'ambiente biologico offshore. In generale, quindi, si stima che le attività del Progetto saranno causa di impatti non significativi o di bassa significatività.

Nel lungo periodo, sebbene la presenza fisica del gasdotto e delle varie strutture di sostegno durante la fase di esercizio avrà un certo effetto sui processi fisici locali (accumulo di sedimenti / affossamento), potrebbe in realtà incrementare la biodiversità con la colonizzazione delle superfici solide da parte di microrganismi marini.

Onshore

I potenziali impatti delle fasi di cantiere e di esercizio degli 8,2 km di gasdotto e delle strutture associate, nello specifico il PRT e la Valvola di Intercettazione di Linea (BVS), sull'ambiente onshore fisico e biologico sono: emissioni nell'aria quali polvere e gas di scarico ed emissioni acustiche prodotte durante le attività di costruzione; inquinamento accidentale del suolo, delle acque superficiali e sotterranee; frammentazione dell'habitat e disturbo della fauna selvatica; impatto visivo delle installazioni fuori terra permanenti.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pag. 8 di 13				
			Stato	Soc. Incaricat a	Codice Sistema	Disciplin a	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00				

Si stima che le emissioni di polvere prodotta durante i 18 mesi di costruzione del PRT avranno significatività moderata (rispetto ai limiti IFC). Durante tali attività verranno adottate misure volte a limitare la produzione di polvere (irrorazione delle aree di lavoro polverose e delle vie di accesso per ridurre la diffusione di polveri, limite di velocità per i veicoli impegnati in cantiere e mantenimento delle condizioni delle vie di accesso).

L'impatto più significativo previsto per la fase di cantiere del Progetto, tuttavia, sarà il temporaneo impatto acustico derivante dalle operazioni di *precommissioning* sui recettori sensibili più vicini. Al fine di minimizzare l'impatto, TAP AG si impegna a mitigare l'impatto acustico residuo fino a raggiungere un livello accettabile con una serie di soluzioni attualmente al vaglio tra cui l'identificazione di apparecchiature meno rumorose, l'attuazione di misure di riduzione del rumore più efficaci, la redistribuzione dei compressori e, come ultima risorsa, il temporaneo trasferimento dei residenti interessati.

Il suolo e le risorse idriche sono soggetti a potenziali sversamenti accidentali derivanti da veicoli, serbatoi e depositi di prodotti chimici, da residui di lavorazione del metallo, da residui di saldatura e da rifiuti ed effluenti di lavorazione. Queste potenziali fonti di impatto verranno evitate adottando opportune misure di mitigazione, tra cui il corretto stoccaggio delle sostanze inquinanti e una appropriata gestione dei rifiuti. Verrà implementato un *Piano di Prevenzione dell'Inquinamento* al fine di evitare / minimizzare il rischio di inquinamento accidentale durante la fase di cantiere.

In aree con formazioni carsiche e doline, i lavori di scavo potrebbero interferire con tali strutture. Le indagini geofisiche, unitamente agli studi idraulici e idrologici, permetteranno di evitare le interferenze con queste aree.

Durante la fase di cantiere, il Progetto occuperà un totale di circa 37,5 ettari (ha) di terreno. In considerazione di ciò, verranno attuate misure volte a evitare la degradazione fisica del suolo e si provvederà al ripristino delle condizioni originarie del terreno all'interno della pista di lavoro, compreso il ripristino dei muretti a secco. Le eventuali altre caratteristiche significative del paesaggio che verranno interferite durante la fase di cantiere verranno esaminate caso per caso, e la necessità e natura del loro ripristino verranno concordate con le autorità competenti / i relativi proprietari. Su tali presupposti, la significatività di eventuali impatti residui può essere considerata bassa.

Gli elementi del progetto che avranno un impatto sul paesaggio dell'area locale sono la pista di lavoro del gasdotto, le nuove strade di accesso e altri cantieri durante la fase di cantiere, e la presenza di installazioni fuori terra permanenti (PRT e BSV) durante la fase di esercizio.

In passato, il Salento è stato interessato da diffuse attività agricole e altre attività che hanno ridotto e frammentato il suo habitat naturale, comportando così una perdita o alterazione della biodiversità. L'area onshore del Progetto è rappresentativa della regione, con una generale assenza di habitat naturali e una scarsa biodiversità, principalmente in ragione dell'impiego della terra per la coltivazione degli ulivi.

  			Pag. 9 di 13					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Soc. Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N. Sequenz
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00					

La sezione caratterizzata dalla diversità florale più significativa, dove si trovano endemismi e specie floreali rare, è circoscritta all'area palustre vicina alla costa e in prossimità dell'approdo e del sito della BVS. L'impronta del progetto non si sovrappone ad alcuna area protetta.

Durante la fase di cantiere la flora e la vegetazione verranno rimosse dalla pista di lavoro del gasdotto e dalle altre aree di cantiere, ad esempio quella del PRT. Tuttavia, le comunità vegetali naturali o semi-naturali sono solo marginalmente interessate dal progetto. I potenziali impatti sulla fauna saranno limitati ai cantieri del Progetto e alle aree immediatamente circostanti (fino a 500 m dalla fonte di impatto) e saranno perlopiù attribuibili al disturbo acustico, al deposito di polvere sulla vegetazione / habitat e alle potenziali collisioni con veicoli. Tuttavia, in virtù della scarsità di fauna selvatica, tali impatti si giudicano non significativi.

Al fine di minimizzare gli impatti su habitat, flora e fauna, e in particolare sulle specie di interesse conservazionistico, verrà adottato un *Piano di Azione per la Biodiversità* (si veda Capitolo 9), congiuntamente all'adeguato ripristino della pista di lavoro come illustrato sopra.

10.3.2 Risultati relativi all'Ambiente Socioeconomico

In generale, il Progetto TAP genererà alcuni impatti socioeconomici temporanei e localizzati. La significatività stimata della maggior parte di questi è bassa. Si prevedono alcuni impatti moderati, e uno elevato (le emissioni acustiche connesse alle prove di tenuta della condotta, *precommissioning*), più alcuni impatti positivi (assunzioni durante la fase di cantiere a beneficio dell'economia locale).

Le operazioni di *precommissioning* durante la fase di cantiere produrranno impatti acustici importanti e temporanei in prossimità dei recettori sensibili più vicini. Tuttavia, come già menzionato, TAP AG si impegna a mitigare l'impatto acustico residuo fino a raggiungere un livello accettabile con una serie di soluzioni attualmente al vaglio.

Durante la fase di cantiere, gli impatti diretti sulle attività agricole saranno riconducibili principalmente allo sgombero dei terreni e alle restrizioni sull'uso della terra; saranno potenzialmente coinvolti circa 1.900 ulivi con tronco di diametro superiore a 30 cm e oltre 130 proprietari terrieri. Sebbene non vi siano ulivi monumentali ufficialmente censiti tra quelli interessati dalla costruzione, ve ne sono un certo numero di dimensioni e di età significativa che saranno interferiti. TAP AG si impegna a ripristinare i luoghi al loro stato ante operam mediante il reimpianto degli ulivi. Qualora richiesto dai proprietari, in accordo con le autorità competenti, saranno previste alternative modalità di compensazione. I muretti a secco che durante la fase di costruzione saranno smontati verranno ricostruiti nel corso delle attività di ripristino nel rispetto delle loro dimensioni originali. Per quanto riguarda la presenza di altre strutture di interesse paesaggistico, l'interferenza con le attività di costruzione e l'eventuale necessità di misure di ripristino, verranno valutate e discusse con le autorità competenti ed i proprietari interessati caso per caso.

  	Pag. 10 di 13				
	Stato	Soc. Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto	IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00				

Il cronoprogramma per la realizzazione del Progetto prevede di evitare lo svolgersi delle attività in prossimità della costa nella stagione estiva, allo scopo di minimizzare la potenziale perdita di visitatori e di ricavi. Inoltre, per la realizzazione dell'approdo verrà impiegata la tecnologia del microtunnel allo scopo di minimizzare gli impatti sulla zona costiera.

I principi generali del giusto risarcimento a tutte le parti oggetto di impatto generato dal Progetto verranno illustrati dettagliatamente in un *Quadro di Riferimento per il Recupero delle Condizioni di Vita del Progetto* (Livelihoods Restoration Framework - LRF), che verrà implementato attraverso un *Piano di Recupero delle Condizioni di Vita del Progetto* (Livelihood Restoration Plan - LRP). Questi documenti saranno resi pubblici, nella loro interezza o in forma sintetica, al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità del processo. Inoltre, verrà contattato ogni singolo proprietario terriero nel quadro del processo di *Acquisizione e Asservimento del Terreno* (Land and Easement Acquisition - LEA), e si terranno negoziazioni pubbliche, eque e trasparenti al fine di garantire che il rispetto del principio del "Nessuno ci perde".

10.3.3 Risultati relativi al Patrimonio Culturale

Sebbene non sia stata identificata alcuna evidenza visibile di risorse archeologiche sottomarine lungo il tracciato offshore del gasdotto nel Mar Adriatico, le probabilità di nuovi ritrovamenti nell'area sono relativamente elevate.

Così come previsto dalla normativa sull'archeologia preventiva (*D.Lgs 163/2006 artt. 95 e 96*), TAP AG sta svolgendo quanto formalmente richiesto dall'Autorità Competente avendo condotto una valutazione preventiva del rischio archeologico sottomarino e in quanto attuerà, nel quadro di un *Piano di gestione del patrimonio culturale*, misure specifiche per la gestione di eventuali ritrovamenti.

Gli impatti più significativi sul patrimonio culturale onshore saranno riconducibili alle attività di disturbo del suolo e alla presenza fisica della pista di lavoro del gasdotto e di altri cantieri durante la fase di cantiere. Durante la fase di esercizio, l'impatto visivo delle installazioni permanenti fuori terra (PRT) può avere un effetto sul contesto o sulla percezione di un sito del patrimonio culturale e pregiudicarne così il valore per i visitatori. Tuttavia, tutte le evidenze a disposizione suggeriscono che non siano presenti aree a elevato rischio archeologico all'interno del tratto a terra del Progetto.

Un *Piano di gestione del patrimonio culturale* illustrerà le misure che verranno implementate durante la fase di cantiere del Progetto al fine di mitigare eventuali rischi (evitare i siti conosciuti, segnalazione dei siti, *Procedura in caso di ritrovamenti*, applicazione delle linee guida del *Codice Etico* dei lavoratori). Queste misure di gestione verranno sviluppate in concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e in conformità con le leggi nazionali e le norme internazionali per la salvaguardia del patrimonio culturale.

  			Pag. 11 di 13					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Soc. Incaricat a	Codice Sistema	Disciplin a	Tipo Doc.	N. Sequenz
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00					

10.3.4 Risultati relativi ai Paesi Confinanti

Durante la fase di cantiere potrebbero potenzialmente verificarsi impatti transfrontalieri fra Italia e Albania, in particolare in seguito alle attività connesse allo svolgimento delle prove idrauliche di tenuta del gasdotto offshore (*pre-commissioning*) e a causa del traffico marittimo.

Una volta completata la costruzione del gasdotto offshore, questo verrà riempito di acqua marina dal lato italiano per l'esecuzione della prova di tenuta. L'acqua verrà quindi scaricata sul lato albanese. L'acqua scaricata potrebbe contenere piccole quantità di detriti dovuti al dilavamento della condotta e determinare una certa alterazione del colore. Tuttavia, questo impatto è giudicato di bassa significatività.

Durante la fase di costruzione della sezione albanese del Progetto TAP, il traffico marittimo transfrontaliero e gli effetti ad esso associati avranno effetti sul territorio italiano in quanto le operazioni di installazione del gasdotto offshore sul versante Albanese del Mar Adriatico si avvarranno dell'appoggio di un porto Italiano (probabilmente quello Brindisi). Sebbene gli spostamenti di mezzi navali aumenteranno durante la fase di cantiere, il loro impatto è considerato di bassa significatività.

TAP AG discuterà degli eventuali impatti transfrontalieri con i Ministeri per l'ambiente italiano, albanese e greco. TAP AG ha presentato ai Ministeri dell'Ambiente dei tre paesi un Documento di Notifica, secondo quanto previsto dalla convenzione ESPOO.

Si sottolinea inoltre che la procedura di ESIA relativa alla sezione albanese del progetto si è conclusa con parere positivo delle competenti autorità nazionali albanesi il 3 aprile 2013..

10.4 Implementazione delle misure di mitigazione e valorizzazione

Nell'aderire ai requisiti di prestazione EBRD e alle migliori pratiche internazionali, TAP AG si impegna a evitare, mitigare o compensare gli impatti negativi e a minimizzare e gestire gli impatti negativi sull'ambiente, la popolazione e il patrimonio culturale attraverso una serie di misure di mitigazione precise. Il processo di mitigazione è stato avviato già in fase di progettazione attraverso la selezione del tracciato e dei siti e la scelta delle soluzioni tecniche. Inoltre, verrà creato un registro unico conterrà tutti gli impegni di Progetto presi da TAP AG durante il processo ESIA.

  			Pag. 12 di 13					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Soc. Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N. Sequenza
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00					

Verrà formulato un dettagliato Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale (ESMMP), che verrà pienamente integrato con un Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (ESMS), studiato per fare in modo che tutte le misure di mitigazione e gli impegni presi da TAP AG nell'ESIA e in altri documenti attinenti vengano implementati sia dalla stessa TAP AG che dagli appaltatori che operano per conto di TAP AG. Questo sistema verrà messo a punto dopo la finalizzazione dell'ESIA e in largo anticipo rispetto all'assegnazione della commessa di costruzione a qualsivoglia contractor chiave. TAP renderà pubblica la bozza dell'ESMMP nella sua pagina web, che i visitatori potranno commentare, organizzerà un seminario di feedback e finalizzerà l'ESMMP sulla base di tali commenti prima di renderlo pubblico attraverso canali simili nella forma dell'ESIA finale.

Le misure per la gestione di eventuali impatti sui mezzi di sussistenza degli individui colpiti dal Progetto verranno illustrate più nel dettaglio nel *Piano di Ripristino delle condizioni di vita* (LRP) e implementate attraverso l'ESMMP. Tutti questi documenti sono da intendersi parte del processo ESIA in corso, che garantisce che i principi di TAP AG vengano messi in pratica.

10.5 Misure di Sicurezza del Progetto

Tutti gli impianti, le condotte e le attrezzature per il Progetto saranno progettate, costruite, fornite, installate e messe in esercizio in accordo con i codici, standard e normative nazionali ed europee.

In particolare, le misure di sicurezza per il PRT saranno in generale mirate all'integrità delle attrezzature meccaniche e di processo, attraverso un sistema di protezione catodica finalizzato a evitare fenomeni di corrosione e attraverso un regolare programma di ispezione e manutenzione.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta alla prevenzione di perdite di liquidi e di gas, di incendi ed esplosioni. Attualmente è in corso la procedura presso i Vigili del Fuoco di Lecce relativa alla valutazione tecnica del progetto (ai sensi del *DPR 151/2011*).

Le misure di sicurezza per la condotta offshore saranno finalizzate al mantenimento della sua integrità, attraverso un'adeguata protezione dalla corrosione e dall'interazione con terze parti (pesca, navigazione ecc.). Inoltre, anche per la condotta offshore, è previsto un regolare programma di ispezioni per la verifica visiva e strumentale della sua integrità.

Le misure di sicurezza per la condotta onshore sono finalizzate a preservarne l'integrità, all'interferenza con i fabbricati esistenti e al controllo di perdite accidentali di gas in atmosfera.

In generale, le attività di ispezione e di manutenzione per il gasdotto e il PRT garantiranno il trasporto di gas in maniera sicura, senza interruzioni per tutta la durata prevista della vita del sistema. Il sistema dipende dall'affidabilità dei singoli componenti, quindi è necessario controllare il loro stato, eseguire la manutenzione programmata e risolvere gli incidenti e i guasti che possono essere ragionevolmente previsti ed evitati.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pag. 13 di 13				
			Stato	Soc. Incaricat a	Codice Sistema	Disciplin a	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 10 Valutazione complessiva del progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1010 Rev.: 00				

Durante il periodo di costruzione saranno infine applicate specifiche procedure di sicurezza, che saranno incluse nel Piano HSE del sito, che rappresenterà il documento principale per descrivere la strategia di TAP per garantire la salute, la sicurezza, la protezione e il rispetto dell'ambiente durante la fase di costruzione.

Il Piano HSE includerà anche un *Piano di Gestione delle Emergenze (Emergency Response Plan- ERP)*, che illustrerà le misure volte a limitare le conseguenze di un improbabile incidente. Il Piano di Emergenza, che sarà preparato prima dell'inizio dei lavori.

In generale, il rischio di incidenti durante la fase di esercizio è molto basso, in ragione delle caratteristiche tecniche e della gestione del sistema della condotta. I sistemi di protezione della condotta installati, congiuntamente a regolari ispezioni e manutenzione, minimizzeranno ulteriormente il rischio durante la fase di esercizio.

10.6 Dichiarazione finale dell' ESIA

In considerazione di quanto sopra, si dichiara che il presente ESIA del Progetto TAP in Italia:

- È stato predisposto in conformità alla legislazione italiana ed europea applicabile, come illustrato nel *Capitolo 3*;
- È stata predisposto conformemente ai requisiti di prestazione EBRD e alla Politica ambientale e sociale di TAP AG;
- È stato predisposto utilizzando i migliori standard tecnico-scientifici applicati a Progetti di rilevanza internazionale;
- Ha valutato in modo esauriente gli impatti ambientali e sociali (positivi e negativi) previsti per il Progetto;
- Rispetta e tiene in considerazione i punti di vista e le preoccupazioni degli stakeholder rispetto al Progetto;
- Fornirà, insieme ai documenti associati (ESMMP), un quadro di riferimento per la gestione, la mitigazione, il ripristino e il monitoraggio degli eventuali impatti negativi ambientali e sociali derivanti dalla costruzione e dall'esercizio del Progetto;
- Offre un quadro di riferimento integrato per la gestione e la valorizzazione degli effetti socioeconomici positivi del Progetto.

Il contenuto dell'ESIA presentato nel presente rapporto è considerato adeguato per l'approvazione da parte delle competenti autorità nazionali ed enti internazionali ed è giudicato conforme ai requisiti dalla legislazione italiana in materia di VIA (*Decreto 152/2006 - Decreto Legislativo 'Norme in materia ambientale'* e successive modifiche e integrazioni).

Trans Adriatic Pipeline AG Italia, Branch
Via IV Novembre, 149, 00187 Roma, Italia
Tel.: +39 06 45 46 941
Fax: +39 06 45 46 94 444
tapitalia@tap-ag.com
esia-comments@tap-ag.com
www.tap-ag.com | www.conoscitap.it

Data 09/2013

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi al presente documento sono riservati. La riproduzione, la diffusione o la messa a disposizione di terzi dei contenuti del presente documento sono vietate, se non sono preventivamente autorizzate da TAP AG.
La versione aggiornata del documento è disponibile nel database del Progetto TAP.